



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa civile
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA

234

ORDINE DEL GIORNO N.º

DEL

04 MAG. 2012

OGGETTO: REGOLAMENTO DI SERVIZIO PER IL
RECLUTAMENTO, LA FORMAZIONE E L'IMPIEGO DEI VIGILI VOLONTARI

Visto il D.P.R. 6 Febbraio 2004 n.76 riguardante il regolamento recante norme sul reclutamento, avanzamento e impiego del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

Visto il D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 riguardante l'ordinamento del CNVVF;

Vista la Circ. Min. Int. Dip. VV.F. S.P. e D.C. – Direzione Centrale Risorse Umane – Prot. 5746 del 21-02-2012 avente per oggetto: personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Legge 12-11-2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) – Modalità operative;

Vista la Circ. Min. Int. Dip. VV.F. S.P. e D.C. – Ufficio Sanitario – Prot. 2506 del 01-03-2012 - 04.06 Libretto individuale sanitario e di rischio avente per oggetto: personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Legge 12-11-2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) accertamenti sanitari psicofisici e attitudinali.

In via sperimentale si adotta l'allegato regolamento di servizio per il reclutamento e l'impiego dei vigili volontari presso il comando di Brescia.

Trascorsi 6 mesi di prima sperimentazione saranno esaminati i risultati ottenuti e sulla base di questi saranno definite le eventuali modifiche da apportare al regolamento in argomento per l'adozione definitiva.

Entro tale scadenza dovranno essere segnalate all'ufficio personale tutte le eventuali criticità riscontrate.

RECLUTAMENTO

Il reclutamento del personale volontario avviene mediante la seguente procedura:

1. accertamento requisiti fisici e morali;
2. accoglimento della domanda di iscrizione;
3. accertamento idoneità psicofisica e attitudinale;
4. accertamento requisiti morali e di condotta;
5. decreto d'iscrizione.

1. REQUISITI FISICI E MORALI

Gli aspiranti volontari devono possedere i requisiti minimi richiesti per l'iscrizione negli elenchi del personale volontario del CNVVF stabiliti dal DPR 76/2004.

In particolare non devono sussistere profili di incompatibilità e devono essere rispettati i requisiti di ammissione ai sensi degli artt. 6 e 8 DPR 76/2004 (indice di massa corporea, altezza, visus...). Gli aspiranti devono prendere visione del suddetto DPR in maniera puntuale ed accertare di essere in possesso dei requisiti in esso stabiliti, anche attraverso eventuali consultazioni mediche, prima dell'accertamento sanitario e prima della presentazione dell'istanza.

2. ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione negli elenchi del personale volontario del CNVVF devono essere presentate presso l'ufficio personale del comando.

Le istanze di iscrizione presentate dopo il 31-12-2011 potranno essere istruite subordinatamente all'emanazione del piano triennale e, nelle more dell'emanazione del piano stesso, i procedimenti dovranno restare sospesi.

L'ufficio personale potrà accogliere la domanda di iscrizione solo a seguito dell'emanazione del piano triennale stilato dal Dipartimento e solo mediante i criteri e i numeri in esso stabiliti. Tutto ciò fatto salvo per i procedimenti avviati prima del 31-12-2011.

3. ACCERTAMENTO IDONEITÀ PSICOFISICA E ATTITUDINALE

3.1. ACCERTAMENTI CLINICO STRUMENTALI E DI LABORATORIO

Gli accertamenti clinico strumentali e di laboratorio possono essere effettuati presso le Unità Sanitarie Territoriali dell'ente Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato con la

quale il Dipartimento ha stipulato una convenzione, già a conoscenza quindi del protocollo sanitario necessario per il reclutamento.

Il pagamento dei corrispettivi dovuti avverrà con modalità anticipata tramite bollettino postale di € 258,15 IVA inclusa sul C/C 26846873 intestato a RFI S.p.A. –Direzione Sanità – Unità Sanitari Territoriale di Verona, indicando nella causale “Visita medica per libretto individuale sanitario del Sig...”

L’ufficio personale si occuperà delle prenotazioni degli accertamenti; l’attestazione di pagamento in originale dovrà essere presentata all’Unità Sanitaria Territoriale dell’ente Rete Ferroviaria Italiana di Verona il giorno programmato.

Si rende altresì noto che gli accertamenti possono essere effettuati anche presso strutture sanitarie pubbliche territoriali (Aziende Ospedaliere-Universitarie, Policlinici Universitari, Poliambulatori e laboratori del SSN) oppure presso strutture private accreditate, convenzionate, autorizzate, e parificate alle strutture interne del SSN (Cliniche, Poliambulatori, Ambulatori).

Riguardo l’“accertamento psicoattitudinale con giudizio”, nel caso non si effettuino gli accertamenti presso l’Unità Sanitaria Territoriale dell’ente Rete Ferroviaria Italiana di Verona, il candidato deve produrre l’esito scritto di una visita specialistica corredata di test psicodiagnostici ove ritenuto necessari dal medico specialista psichiatra sulla base del colloquio.

3.2. VISITA MEDICA GENERALE A CURA DEL MEDICO DEL COMANDO

Entro 3 mesi dagli accertamenti clinico strumentali e di laboratorio sopracitati dovrà essere effettuata una visita medica generale a cura del medico incaricato del servizio sanitario del comando, il quale comunicherà immediatamente l’esito della visita medica giudicando il candidato IDONEO o NON IDONEO.

I candidati valutati inidonei non saranno ammessi alle ulteriori fasi del reclutamento.

4. ACCERTAMENTO REQUISITI MORALI E DI CONDOTTA

Visto l’esito positivo degli accertamenti medico sanitari il comando provvederà ai successivi accertamenti del requisito delle qualità morali e di condotta di cui al punto 1 del presente OdG, tramite la richiesta del certificato penale al casellario giudiziale e del certificato carichi pendenti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale.

5. DECRETO D'ISCRIZIONE

Una volta accertati i requisiti morali e di condotta di cui al punto precedente, il Comando provvederà ad avviare richiesta di emissione del decreto di iscrizione agli elenchi al Ministero dell'Interno. Soltanto dopo l'avvenuta comunicazione dell'Amministrazione del suddetto Decreto sarà possibile accedere al corso di formazione.

FORMAZIONE

1. CORSO DI FORMAZIONE

L'iscrizione nell'elenco provinciale da titolo alla partecipazione al corso iniziale di formazione a carattere teorico pratico della durata di almeno 120.

Al fine di accertare che gli aspiranti vigili volontari siano in possesso dei requisiti psico-attitudinali e degli schemi motori di base, nella prima parte del corso saranno svolte prove teoriche e pratiche.

Le prove psico-motorio-attitudinali necessarie per il proseguimento del corso saranno:

1. quiz teorico a risposte chiuse inerente la chimica e fisica del fuoco;
2. prova di accertamento di idoneità fisico-motoria composta da 2 moduli e specificata in allegato (della stessa tipologia di quella indicata nell'allegato B del bando di concorso 814 posti di vigile del fuoco del 06/11/2008):
 - 2.1. trazioni alla sbarra;
 - 2.2. circuito motorio.
3. prova natatoria.

Le prove sono finalizzate non solo a garantire il corretto assolvimento dei delicati compiti di soccorso tecnico urgente cui il personale volontario sarà chiamato al pari di quello permanente, ma anche ad assicurare l'indispensabile tutela della salute e della sicurezza dei discenti nelle fasi di addestramento.

Una commissione opportunamente nominata valuterà in maniera oggettiva e attenendosi ai parametri fissati, l'idoneità o la non idoneità dei candidati alla prosecuzione del corso.

2. ACCERTAMENTO FINALE

Al termine del corso avrà luogo una sessione di esami volti alla verifica dell'apprendimento.

Le prove da sostenere saranno:

- ⇒ prova scritta a quiz (30 domande);

- ⇒ montaggio della Scala Italiana;
- ⇒ manovra antincendio;
- ⇒ nodi;
- ⇒ colloquio finale.

Si accede alla prova pratica a seguito del superamento della prova scritta.

In caso di esito negativo è facoltà dell'interessato chiedere la frequenza a un ulteriore corso di formazione. L'eventuale ulteriore esito negativo comporta l'attivazione delle procedure di cancellazione del candidato dagli elenchi del personale volontario del CNVVF.

Si ricorda che l'ammissione all'esame finale è subordinata allo svolgimento effettivo e documentato delle 120 ore.

Il personale che avrà superato l'esame finale, prima di essere utilizzato in autonomia nel servizio di soccorso, svolgerà un periodo di tirocinio costituito da almeno un richiamo di 20 giorni presso la sede centrale del Comando

ACCERTAMENTO

IDONEITÀ FISICO-MOTORIA ASPIRANTI VIGILI VOLONTARI

PROVA MOTORIO - ATTITUDINALE

La prova motorio-attitudinale è suddivisa in due moduli il cui ordine verrà stabilito dalla commissione esaminatrice, in relazione alle esigenze organizzative.

Per ciascuno dei moduli è attribuita una valutazione IDONEO o NON IDONEO.

La prova si intende superata, con conseguente prosecuzione del corso, se il candidato ottiene l'idoneità in ciascun modulo.

1. TRAZIONI ALLA SBARRA

Il candidato deve eseguire il massimo numero di trazioni alla sbarra fissa nel tempo limite di un minuto.

Il modulo si intende superato qualora il candidato effettui almeno tre trazioni complete.

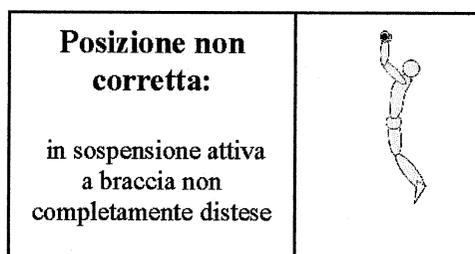
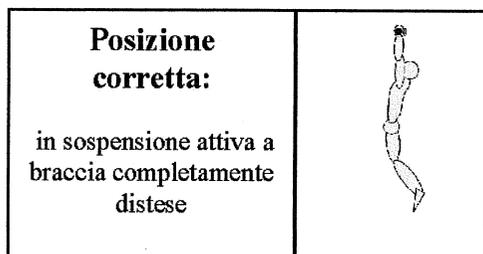
PROTOCOLLO

Partenza in sospensione tesa alla sbarra, braccia completamente distese con impugnatura dorsale (pollici in dentro) e distanza tra le mani pari a circa la larghezza delle spalle:

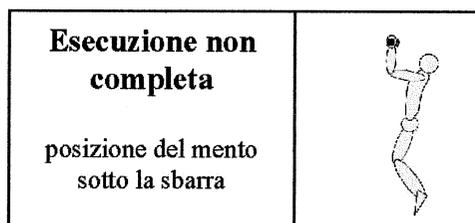
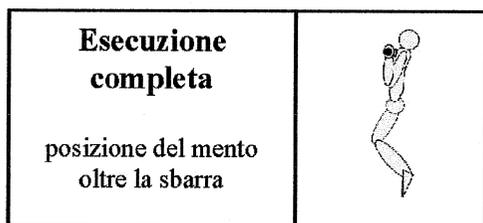
effettuare trazioni complete con arrivo a braccia completamente flesse e mento che supera la sbarra.

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova e/o delle singole esecuzioni il candidato dovrà:

- assumere, all'inizio della prova e prima dell'esecuzione di ogni successiva trazione, la posizione in sospensione attiva a braccia completamente distese;



- effettuare esecuzioni complete portando il mento oltre la sbarra;



- eseguire la prova senza soluzione di continuità.

2. CIRCUITO MOTORIO

Il candidato deve percorrere l'intero percorso predisposto, nel minor tempo possibile, superando tutte le postazioni presenti nell'ordine e con le modalità prefissate; una volta iniziata, la prova non può essere interrotta. Il modulo si intende superato qualora il candidato completi l'intero percorso in un tempo massimo di 120 secondi.

PROTOCOLLO

Procedura di partenza

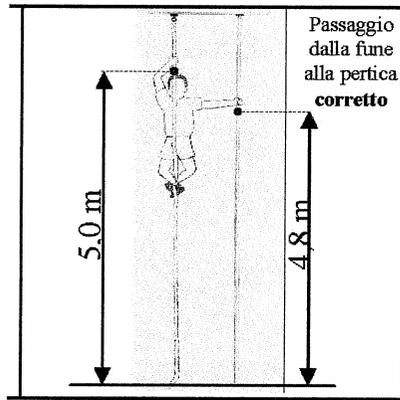
Posizione di partenza: il candidato deve assumere una posizione eretta davanti alla fune e con la fronte rivolta verso la commissione esaminatrice.

La prova ha inizio con la seguente procedura: il personale addetto all'assistenza dà il comando "a posto" per indicare al candidato che la prova sta per iniziare; successivamente dà l'ordine "via" e, contestualmente, la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova stessa.

Svolgimento della prova:

salita alla fune fino ad un'altezza di 5 m
(contrassegnati sulla fune stessa con un segnale visivo) con uso obbligatorio anche degli arti inferiori; successivo passaggio alla pertica

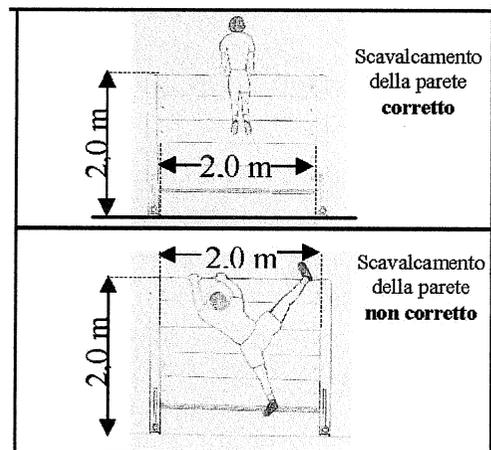
1. posizionata lateralmente con presa di almeno una delle mani al di sopra dei 4,8 m (contrassegnati sulla pertica stessa con un segnale visivo) e discesa controllata al suolo dalla pertica;



2. traslocazione su trave alta 1,2 m, larga 10 cm, lunga 5 m;

scavalco di parete in legno liscia alta 2 m, larga 2 m e spessa 4 cm, senza l'ausilio dei

3. montanti laterali e passando obbligatoriamente per la posizione di busto eretto con appoggio delle braccia sul bordo superiore della parete;



4. passaggio attraverso un tunnel lungo 6 m e del diametro di 0,8 m;
5. trasporto sulle spalle di una massa di 40 kg per 10 m, garantendo che durante lo spostamento tale massa non venga mai a contatto con il suolo.

Nel rispetto del protocollo del test e conseguente validità della prova il candidato può ripetere altre due volte ciascun esercizio non superato correttamente al primo tentativo, ma non può superare il totale di tre ripetizioni complessive durante l'intero percorso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Allegato B

MODULO III - PROVA NATATORIA

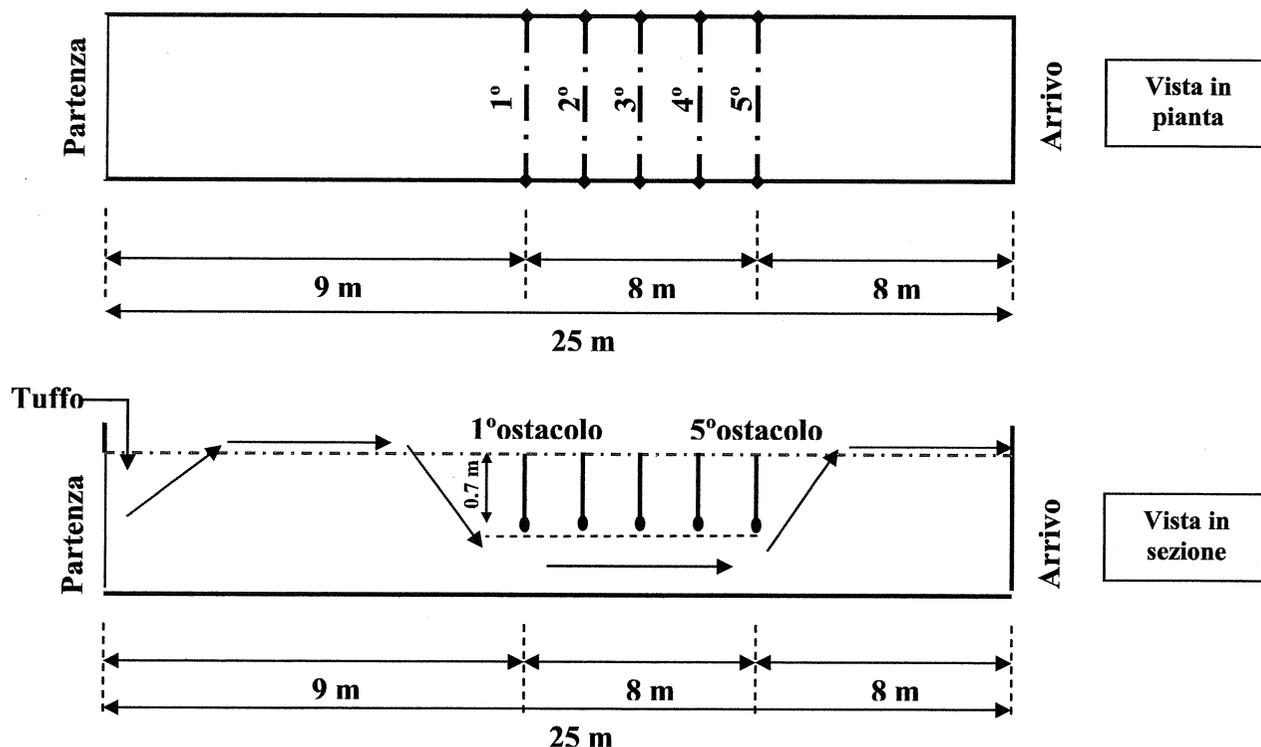
1. PREPARAZIONE DEL CAMPO DI PROVA

Il campo di svolgimento della prova è costituito da una corsia di piscina lungo la quale, a distanze prestabilite, vengono posizionati 5 ostacoli di 70 cm di altezza ciascuno.

Gli ostacoli sono disposti, con la parte superiore al livello dell'acqua, in linea retta per la larghezza della corsia alle seguenti distanze:

- 1° ostacolo: 9 m dalla testata di partenza;
- 2° ostacolo: 11 m dalla testata di partenza;
- 3° ostacolo: 13 m dalla testata di partenza;
- 4° ostacolo: 15 m dalla testata di partenza;
- 5° ostacolo: 17 m dalla testata di partenza.

La distanza tra il primo e il quinto ostacolo è 8 m.



Ostacoli per Piscina

Gli ostacoli, dell'altezza di cm 70 e della larghezza della corsia, sono realizzati con pannelli verticali e non hanno parti pericolose.

I pannelli sono costituiti da una rete a maglie larghe, che non permette il passaggio di un nuotatore, trattenuta da un tubo di materiale plastico, per il perimetro totale di ciascun pannello. La rete ha un colore visibile sott'acqua. La parte superiore dell'ostacolo è posizionata al livello dell'acqua. Una corsia di galleggianti aggiuntiva è posizionata sulla parte superiore del primo ostacolo.

3. TENUTA DEL CANDIDATO DURANTE LA PROVA

Tenuta durante la prova:

- obbligatori: costume da bagno e cuffia;
- facoltativi: occhialini da piscina e nose-clip (tappanaso a molla).

Ai candidati non è permesso utilizzare o indossare alcunché possa dare un qualsiasi vantaggio, ad esempio: guanti palmati, mute, cerotti (solo su prescrizione medica), ecc.

I candidati dovranno disporre di accappatoio e ciabatte da piscina.

4. SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Procedura di partenza

Posizione di partenza: il candidato deve trovarsi con i piedi sul bordo della piscina, in posizione verticale, con le braccia distese e disposte perpendicolarmente rispetto al busto.

Il tuffo va effettuato compiendo un passo in avanti e lasciando cadere il corpo, nella posizione sopraindicata, in acqua.

La prova ha inizio con la seguente procedura:

- Al fischio lungo, dato dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve posizionarsi sul bordo della vasca;
- Al comando "a posto", dato ancora dal personale addetto all'assistenza, il candidato deve assumere immediatamente la posizione di partenza sopraindicata con entrambi i piedi sul bordo frontale della piscina. Quando il candidato è fermo, il personale suddetto dà il segnale di partenza con un fischio breve e, contestualmente la commissione esaminatrice fa partire il cronometraggio della prova.

Svolgimento della prova

Il candidato si tuffa in acqua e nuota, con qualsiasi tecnica ma obbligatoriamente in galleggiamento prono - crawl (stile libero), rana, farfalla, trudgeon (stile assistente bagnanti), ecc. - coprendo una distanza di 9 m.

In prossimità del primo ostacolo si immerge, oltrepassa l'ostacolo stesso e nuota in apnea la distanza di 8 m riemergendo dopo il 5° ostacolo. Per nuotata in apnea si intende che, durante l'intera fase, il candidato non deve "emergere" ovvero che nessuna parte del corpo (testa, busto, arti inferiori e/o superiori) deve rompere il livello della superficie dell'acqua.

Superato il quinto ostacolo, il candidato riemerge e nuota gli ultimi 8m rimasti in una qualsiasi tecnica come precedentemente descritto; la prova termina quando lo stesso tocca la parete d'arrivo (o oltrepassa, con una qualsiasi parte del corpo, la linea dei 25 m).

Se il candidato dovesse passare sopra il primo ostacolo può sanare l'infrazione tornando immediatamente indietro, sopra l'ostacolo stesso, e successivamente proseguire la prova secondo quanto descritto in precedenza, senza che il cronometro sia fermato.

Il candidato può dare una spinta sul fondo della piscina solo in fase di emersione dopo il quinto ostacolo.

Il contatto accidentale con la corsia o con gli ostacoli non costituisce penalità ai fini della prova.

Non è consentito invece in alcun modo utilizzare (per sostenersi, tirarsi, spingersi...) la corsia o gli ostacoli per favorire lo svolgimento della prova.

Il modulo si intende superato qualora il candidato completi la prova natatoria in un tempo massimo di 45 secondi.

Al termine della prova psico-motorio-attitudinale così come al termine della prova natatoria, verrà comunicato agli aspiranti il risultato e l'idoneità alla prosecuzione del corso.

IMPIEGO

1. RICHIAMI IN SERVIZIO

Il personale volontario potrà essere richiamato in servizio per periodi di 20 giorni o equivalenti per un massimo di 160 giorni all'anno (ex art. 12 DPR 246/2000, integrato e sostituito da art. n.9 D.Lgs. 139/2006).

I richiami in servizio del personale volontario non costituiscono rapporti di impiego con l'Amministrazione.

Il personale volontario può essere richiamato in servizio temporaneo:

- in occasione di calamità naturali o catastrofi e destinato in qualsiasi località;
- in caso di necessità delle strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale motivate dall'autorità competente che opera il richiamo;
- per le esigenze dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale, connesse al servizio di soccorso pubblico;
- per frequentare periodici corsi di formazione, secondo i programmi stabiliti dal Ministero dell'Interno.

2. ADDESTRAMENTO PERIODICO

Il personale volontario richiamato in servizio è tenuto all'addestramento periodico con cadenza mensile di almeno cinque ore, frazionabili, se necessario, in due periodi.

Il personale che presta servizio presso un distaccamento volontario svolge l'addestramento presso il distaccamento di appartenenza e sotto la diretta responsabilità del capo distaccamento.

Per il restante personale volontario l'impiego per l'addestramento deve essere svolto sotto la diretta responsabilità del Capo turno.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1 lettera d) del DPR n. 76/2004, l'incapacità, l'assenza ingiustificata dalle esercitazioni costituisce motivo di cancellazione dagli elenchi del personale Volontario.

L'incaricato responsabile dell'addestramento, Capo Turno o Capo Distaccamento Volontario, compilerà l'apposita scheda dell'attività addestrativa svolta che dovrà essere firmata anche dai vigili volontari. La scheda dovrà essere consegnata all'ufficio personale per la verifica delle presenze e per inserirle agli atti nei fascicoli personali.

Le ore di addestramento vanno inserite, come di consueto, nelle schede di "Riepilogo esercitazioni e degli interventi di soccorso", che mensilmente i Capi Distaccamento consegnano all'Ufficio Ragioneria.

Il presente ODG sostituisce il precedente Ordine del Giorno n.168 del 3.6.2008.

Fc



IL COMANDANTE
(Dott. Ing. SETTIMIO SIMONETTI)



Ministero dell' Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa civile
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA

Foglio di registrazione delle attività addestrativa dei vigili volontari

ATTIVITA' del giorno ____/____/____ effettuata presso

- Sede Centrale
- Distacco permanente di
 - Darfo Boario Terme
 - Salo'
 - Gardone Val Trompia
- Distacco Volontario di _____

Istruttore _____ Inizio ore _____ termine ore _____

ATTIVITA' ADDESTRATIVA

Descrizione sintetica dell' esercitazione svolta e degli argomenti trattati.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Osservazioni.....
.....
.....

Il Vigile Volontario

Il Capo Turno e/o Capo Distacco
